Nuovo ospedale, accelera il Consiglio comunale. Bandiera: "scegliere bene"

Della costruzione del nuovo ospedale di Siracusa si torna a discutere domani in Consiglio comunale. Punto di partenza della discussione, l'ordine del giorno con primo firmatario Salvo Castagnino. "Preso atto che l'area è già stata individuata dal Consiglio Comunale e che l'Asp di Siracusa non ha mai fatto pervenire indicazioni contrarie, si deve sbloccare l'iter per avviare la costruzione alla Pizzuta", la posizione dei 14 consiglieri che firmano la proposta. Tutto il centrodestra, in pratica, senza Forza Italia.

Proprio per il partito azzurro, fa sentire la sua voce l'assessore regionale Edy Bandiera. Che intanto chiarisce come "il finanziamento del nuovo ospedale non è legato all'area bensì alla città e che pertanto non si rischia di perderlo, anche qualora il Consiglio Comunale dovesse scegliere un'area diversa da quella individuata nel 2017". Di recente, la Regione ha programmato la spesa da 140 milioni di euro per l'unico capoluogo rimasto sprovvisto di struttura sanitaria antisismica e adeguata. "Il nuovo ospedale di Siracusa è una priorità della Regione", aggiunge l'esponente della giunta Musumeci. "La competenza dell'area è una competenza esclusiva del Consiglio Comunale, nei confronti del quale nutro massima attenzione e rispetto. Le scelte fatte adesso accompagneranno il territorio per i prossimi decenni e quindi occorre scegliere presto e scegliere bene".

La parlamentare nazionale, Stefania Prestigiacomo, invitava nei giorni scorsi a rivalutare l'area su cui costruirlo puntando verso aree più vicine alla grande viabilità. Una scelta che ha una sua logica ma che rischierebbe di allungare ulteriormente un iter che si trascina stancamente da quasi vent'anni.

Siracusa. Stop ai lavori sulla spiaggetta della Maddalena, disposti accertamenti

Sono stati sospesi i lavori in corso per la costruzione di una recinzione lungo la spiaggetta cosiddetta della Maddalena, all'Isola. L'assessorato all'Urbanistica ha disposto la stop a tempo ai lavori per una serie di accertamenti e verifiche. I lavori erano stati avviati da ristoratori presenti della zona e proprietari dei terreni. Consistono nella installazione di paletti e di una rete metallica di recinzione a bordo strada alta un metro. Non sarebbe stata toccata la spiaggia, fanno sapere dalla direzione dei lavori. Su questo punto, l'Urbanistica ha chiesto l'intervento della Capitaneria di Porto per le verifiche di sua competenza. L'assessore Giusy Genovesi parla di "operazione di vigilanza urbanistica".
Tra i primi a sollevare il caso, con tanto di richiesta di accesso agli atti, il consigliere comunale Carlo Gradenigo subito seguito dal comitato Ortigia Sostenibile. "Nulla contro i ristoratori, ma quello è rimasto uno dei pochissimi punti liberi di osservazione del mare", spiega proprio Gradenigo. "In un tratto precedente di via lido Sacramento la vista è stata bloccata con una rete metallica di cantiere coperta da rete di plastica verde. Quel cantiere mi risulta sia stato bloccato ma da anni la situazione è di chiusura della vista. Spero nel buon senso e nel buon gusto di tutti e nell'ovvio rispetto delle regole".

Siracusa. Politica e logge segrete, mozione per dichiararne l'appartenenza

I consiglieri comunali Andrea Buccheri, Michele Buonomo e Costantino Muccio (Democratici per Siracusa) chiedono con una mozione l’applicazione della norma che prevede la dichiarazione degli amministratori in carica circa la loro appartenenza o meno a logge massoniche o associazioni similari. Dal 3 dicembre entrerà in vigore il provvedimento. “Se da una parte ognuno ha diritto di aderire a queste associazioni, dall’altra gli elettori hanno il diritto di sapere se ci sono amministratori che fanno scelte di obbedienza e di segretezza, nei confronti delle associazioni di cui fanno parte, che non riguardano solo l’impegno istituzionale”, spiegano i tre.

Siracusa-Gela e Ponte sullo Stretto, Ficara: "Dalle chiacchiere si passi ai fatti"

“Bene ragionare di infrastrutture in Sicilia, ma basta con le chiacchiere”. Il parlamentare siracusano Paolo Ficara (M5s), componente della Commissione Trasporti della Camera, esprime

la propria opinione alla luce delle dichiarazioni dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Falcone, che è tornato della realizzazione del ponte sullo Stretto, del completamento della Siracusa-Gela e della Ragusa-Catania."Sono 50 anni che sentiamo parlare dell'autostrada Siracusa-Gela, i cui lavori sono bloccati con il rischio concreto che l'Europa si riprenda i finanziamenti europei. Mentre da circa 20 anni si parla del rifacimento della Ragusa-Catania", incalza Ficara. "La maggior parte delle linee ferrate regionali, poi, sono a binario unico non elettrificato o alcune province ne sono completamente tagliate fuori, ricordando per esempio che i lavori del raddoppio Ogliastrillo-Castelbuono sono bloccati da diversi anni ormai. Per non parlare della folle gestione delle Province, portate allo sfascio totale con la conseguenza del blocco dei lavori su strade e viadotti di competenza. Una situazione che l'assessore Falcone dovrebbe ricordare bene e tenere a mente. La Sicilia si trova in questo stato a causa di chi l'ha mal governata negli ultimi decenni. Giocare a ribaltare le responsabilità, puntando il dito contro il governo centrale, non funziona più. I siciliani sono intelligenti ed ormai hanno capito la strategia della confusione che Palermo porta avanti quando non ha idee o progetti", spiega.Per il deputato nazionale del Movimento 5 Stelle l'assessore Falcone dovrebbe sapere che il dossier sulla Ragusa-Catania è sul tavolo del Ministro per il Sud che in poche settimane ha incontrato più volte i sindaci della zona e gli attori coinvolti per superare le ultime criticità. "L'assessore – prosegue – dovrebbe sapere che da poche settimane il Mit ha fatto partire il contratto di programma parte investimenti tra Rfi e lo Stato, con investimenti per quasi 3 miliardi in Sicilia. L'assessore dovrebbe sapere che se la Siracusa-Gela è ancora bloccata la palla è tutta in mano alla Regione tramite il CAS (Consorzio Autostrade Siciliane). Se, come pare, è stato raggiunto un accordo con Cosedil per proseguire i lavori, stia tranquillo che i Ministeri competenti saranno celeri a valutare le carte e dare l'eventuale via libera".Paolo Ficara rivolge poi un consiglio

per Musumeci ed il suo assessore:”prima di pensare ad opere faraoniche come il ponte sullo Stretto, pensino a rimettere in piedi una regione lasciata a marcire negli ultimi trent’anni“.A breve il ministro Toninelli sarà in Sicilia per parlare di Cas, degli investimenti di Rfi, di impegno sui cantieri a rilento o bloccati, di soluzioni per le strade provinciali, di manutenzione straordinaria e monitoraggio da parte di Anas. “Tutti temi di cui ci stiamo occupando senza sosta – annuncia Ficara -. Ci fa piacere notare l’improvviso segnale di presenza da parte della regione su questi temi e speriamo che oggi, oltre ad annunci improvvidi, sia pronta a fare concretamente la sua parte. In legge di bilancio stiamo puntando sul rilancio degli investimenti pubblici che generano effetti positivi sia sulla domanda nel breve periodo che sull’offerta (capacità produttiva e competitività) sul lungo periodo. Senza investimenti pubblici non riparte il settore privato e neanche l’occupazione. I governi precedenti hanno ridotto la quota di investimenti fissi lordi sul Pil dal 3,4% del 2010 all’1,9% del 2018, minimo storico. Presso il Ministero dell’Economia sarà istituito un fondo dotato di risorse per 2,9 miliardi per il 2019 e 3,1 per il 2020 e di 3,4 miliardi per ogni anno compreso tra il 2020 e il 2033. Invertiremo la rotta rispetto al passato. Andiamo ad aiutare Comune, Province e Regioni su settori vitali come l’edilizia pubblica, la manutenzione e la sicurezza del territorio, la manutenzione della rete viaria, la prevenzione del rischio sismico e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Una cabina di regia per gli investimenti coordinerà le fasi di progettazione, valutazione e attuazione degli investimenti pubblici“.

Siracusa. Refezione scolastica al palo, "difficile partire prima di febbraio 2019"

La refezione scolastica non potrà partire prima del nuovo anno. Il tema è stato oggetto di approfondimento in commissione consiliare, con la partecipazione dell'assessore Pierpaolo Coppa. L'ottimismo che traspare dagli uffici si scontrerebbe, però, con la realtà dei fatti. "Senza bilancio approvato non si può dare il via al servizio", spiega il leader dell'opposizione, Ezechia Paolo Reale. "L'ok allo strumento da parte della giunta è arrivato nei giorni scorsi. Se facciamo in fretta, il Consiglio potrebbe esitarlo favorevolmente tra dicembre e gennaio. Il che significa che, se tutto dovesse andare per il meglio, prima di febbraio 2019 la refezione scolastica non potrà partire", spiega con attenzione. "Sono mancate programmazione e attenzione negli anni passati, quando al governo cittadino c'era di fatto la stessa squadra di oggi. Dire che il servizio partirà a breve è una menzogna".

Sul fronte asili nido comunali, intanto, a fine novembre dovrebbero aprire i battenti le prime tre strutture per le quali sono state avviate nei giorni scorsi le procedure di gara. Posti garantiti per 150 bambini. Altri 200 circa dovranno attendere gli sviluppi delle altre gare.

Siracusa e gli effetti del Decreto Sicurezza: ordine del giorno di Progetto Comune

I consiglieri comunali Carlo Gradenigo, Pamela La Mesa e Rita Gentile hanno presentato un ordine del giorno circa le eventuali ripercussioni del decreto sicurezza a Siracusa. “Via l’insegnamento dell’italiano, via l’assistenza psicologica, via l’orientamento sul territorio. Penalizzate le strutture di accoglienza diffusa come gli Sprar a vantaggio delle strutture di accoglienza straordinarie sulle quali sono state registrate numerose criticità in questi anni legate in alcuni casi a infiltrazioni mafiose. Ma soprattutto tutti i costi umani, sociali ed economici di questo decreto legge, andranno a ricadere sui Servizi Sociali e Sanitari territoriali dei singoli Comuni, per un costo che l’Anci nazionale ha stimato in 280 milioni di euro”, è l’analisi di Gradenigo relativamente alla stretta sulle misure relative all’immigrazione.
“Vista la grave situazione che si va configurando con il decreto legge sicurezza e le numerose esperienze di eccellenza presenti a Siracusa in tema di integrazione con iniziative pionieristiche che hanno visto il coinvolgimento di numerosi cittadini nell’attività di tutore volontario a favore dei minori stranieri non accompagnati, come Progetto Comune crediamo sia utile avviare un dibattito sul tema in consiglio Comunale con un Odg riguardante l’impatto sul territorio di Siracusa del decreto legge 4 ottobre 2018, n.113 in materia di immigrazione e sicurezza”, riassumo La Mesa e Gentile.

foto archivio

Siracusa. "Ok" al Bilancio di Previsione:"Garantiti i servizi"

“Via libera” della giunta al Bilancio di Previsione 2018. La bozza dell’esecutivo varata oggi si limita a “far quadrare i conti” per garantire l’erogazione dei servizi essenziali. Lo spiega l’assessore Nicola Lo Iacono, che cita, tra gli altri aspetti, quelli legati alla salvaguardia dei posti di lavoro nella vicenda legata all’appalto per i servizi informatici, così come la copertura del servizio di asilo nido comunale e di refezione scolastica. “Pur essendo un Bilancio preventivo- osserva l’assessore Lo Iacono- abbiamo soltanto potuto lavorare nel reperimento delle risorse necessarie per l’ordinario. Questa amministrazione si è insediata in estate e quindi la vera programmazione sarà visibile con il prossimo Bilancio di previsione, a cui lavoreremo da subito”. Lo strumento finanziario redatto dall’amministrazione comunale sarà adesso sottoposto al vaglio dei Revisori dei Conti per poi passare al consiglio comunale per l’approvazione degli emendamenti e il varo definitivo. “Il prossimo Bilancio preventivo dovrà essere approvato senza i ritardi degli ultimi anni-prosegue Lo Iacono- e nelle prossime settimane apporteremo modifiche e integrazioni sulla scorta di quanto disposto dalla Corte dei Conti per alcuni esercizi precedenti”.

Siracusa. Depuratore consortile e qualità dell'aria, Fdi: "non si rimanga a guardare"

Sulla situazione ambientale del quadrilatero industriale Priolo-Melilli-Augusta-Siracusa è intervenuta la deputata regionale di Fratelli d'Italia, Elvira Amata. "Rimanere a guardare, restando con le mani in mano, dopo le segnalazioni ricevute sarebbe stato impossibile per me che sono pienamente consapevole del bisogno spasmodico che abbiamo di individuare uno spiraglio di salubrità per il bene nostro e dei nostri figli".

Parole che trovano subito il plauso del commissario provinciale di Fdi a Siracusa, Giuseppe Napoli, che insieme ai dirigenti provinciali di Augusta, Enzo Inzolia e Marco Failla, rilancia l'interrogazione della parlamentare regionale relativa al depuratore consortile di Priolo.

Sulle condizioni del depuratore delle acque reflue gestito da Ias e sulla qualità nell'aria del quadrilatero industriale, Fratelli d'Italia ha predisposto un dettagliato dossier. "Non è più procrastinabile un piano di riconversione green delle industrie del siracusano, l'inizio delle bonifiche ambientali a carico dei responsabili, la normazione di molte fastidiose sostanze odorigene", insiste Paolo Cavallaro, dirigente provinciale di FdI.

foto: Elvira Amata

Siracusa e il nuovo ospedale, stop al Risiko dell'area: "Pizzuta e si faccia in fretta"

La costruzione del nuovo Ospedale di Siracusa è tema pronto ad essere affrontato in Consiglio comunale. Una convocazione urgente è stata chiesta da 14 consiglieri di opposizione, che hanno predisposto un ordine del giorno urgente con Salvo Castagnino primo firmatario. Nel breve volgere di pochi giorni, la presidente dell'assise, Moena Scala, potrebbe indicare la data per i 32 dell'aula Vittorini.

"Preso atto che l'area è già stata individuata dal Consiglio Comunale e che l'Asp di Siracusa non ha mai fatto pervenire indicazioni contrarie, si deve sbloccare l'iter per avviare la costruzione", spiega Castagnino. "Basta parlare di ospedale provinciale, il nuovo nosocomio deve essere costruito all'interno della città: è stato declassato ad ospedale di I livello e in questo equiparato a quello di Avola-Noto dal recente riordino della rete ospedaliera regionale", si legge nell'ordine del giorno urgente preparato dai consiglieri (tra cui anche Paolo Ezechia Reale ma spicca l'assenza di Forza Italia).

"Il Consiglio Comunale prende atto dell'area già individuata e dell'attuale disponibilità dei fondi necessari a realizzare l'Ospedale di Siracusa ed invita la Regione e i suoi organi periferici a procedere con la velocità richiesta dall'importanza e dal ritardo accumulato alla definizione progettuale dell'intervento ed al suo concreto avvio", è un altro passaggio che vale come messaggio indirizzato all'assessorato regionale alla Salute, per la dovuta comunicazione agli uffici dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa.

Da studiare, poi, “l’ammodernamento, la messa in sicurezza ed il miglioramento delle aree e della viabilità della zona interessata dalla costruzione del nuovo ospedale”.
Tutti punti sui quali si registra già oggi piena unità di intenti tra amministrazione e forze di opposizione. Un bel segnale per la città, su di un tema importante e verso il quale viene mostrata adesso la dovuta maturità istituzionale. L’idea è infatti quella di una convocazione ogni tre mesi per aggiornare il Consiglio comunale e la città sugli sviluppi dell’infinito iter che dovrebbe finalmente portare alla costruzione del nuovo ospedale.

Siracusa. Nominato il primo delegato di quartiere:Salvatore Ortisi per Belvedere

Dopo la soppressione dei consigli di circoscrizione, il sindaco Francesco Italia ha nominato ieri il primo delegato di quartiere. Si tratta di Salvatore Ortisi, nominato per Belvedere. Si tratta di una figura prevista dall’Orel, l’Ordinamento regionale degli enti locali. Farà da raccordo tra i cittadini e l’amministrazione comunale e, su delega, può rappresentare il sindaco. L’incarico è gratuito. Prossimo delegato da nominare, quello di Cassibile. “Sto cominciando dalle frazioni- spiega Italia- perchè vivono problemi specifici. Nelle prossime settimane nominerò gli altri delegati”. Soddisfatto per la nomina l’ultimo presidente della circoscrizione Belvedere, Enzo Pantano. “Un riconoscimento per la comunità di Belvedere -commenta il consigliere comunale- e

per la persona che si è sempre distinta per l’impegno, l’amore, la dedizione verso il proprio territorio. Ringrazio il sindaco per la sensibilità mostrata ancora una volta per il nostro quartiere. Questa nomina dimostra l’interesse e l’attenzione dell’amministrazione comunale per le periferie”.